

■ **ANTARES** / Specializzata in Diritto Bancario, offre gratuitamente la verifica dei documenti e la perizia della somma richiedibile e poi si occupa in toto della procedura

# Nullità dei contratti bancari firmati solo dal cliente

La novità riguardo ai cosiddetti "monofirma" coinvolge praticamente il 100 per cento dei correntisti italiani, privati e aziende

C'è fermento, tra i clienti delle banche: negli ultimi mesi, infatti, la giurisprudenza italiana si è mossa e, con diverse sentenze, ha fornito una nuova indicazione in tema di contratti bancari cosiddetti "monofirma", ossia che presentano, nell'apertura di un conto corrente, solo la firma del correntista e non anche della banca. Il Testo Unico Bancario, infatti, per la sua regolarità, richiede la firma di entrambe le parti. La grande maggioranza delle banche utilizza un modulo prestampato che il cliente sottoscrive e consegna alla banca, nel quale si richiama una precedente lettera, mai però inviata dalla banca. In questo modulo il correntista prende atto della già avvenuta apertura del conto corrente. Questo modello, però, spiega l'amministratore delegato di Antares, Stefano Martinelli, "Oltre a non essere firmato dalla banca, non è né un contratto e neppure l'accettazione di una proposta, ma semplicemente una 'confessione' di un qualcosa di già avvenuto, del tutto inidonea a integrare gli estremi di un regolare contratto, generando così la nullità del contratto stesso, definita come 'nullità di protezione del correntista'". Ebbene, un documento del genere da circa un anno è stato dichiarato nullo. Il Tribunale di primo grado e la Corte di Appello di Torino hanno confermato la nullità per un contratto così formalizzato e firmato unicamente dal cliente: nulle saranno dunque tutte le clausole in esso contenute, e le somme pagate alla banca dovranno essere da essa restituite.

La portata della novità giurisprudenziale di cui sopra è rilevante, perché riguarda praticamente il cento per cento dei correntisti italiani, siano essi privati o aziende (si pensi a chi utilizza gli affidamenti della banca, o alle spese dei privati). Antares, da sempre



Lo staff di Antares



Un momento della convention Antares del 2016

specializzata in Diritto Bancario, ha subito approfondito il tema e interviene con le sue competenze per supportare i correntisti e verificare se la loro situazione ricada nella casistica di cui sopra. "La verifica della correttezza del contratto sottoscritto è gratuita. Se effettivamente vi è solamente una firma, predisponiamo gratuitamente la perizia che quantifica la somma che può essere richiesta a titolo di rimborso. Appurato questo, se il cliente decide di affidarci l'incarico, poniamo in essere tutte le azioni per avviare il recupero". Non sempre, però, il cor-

rentista possiede copia del contratto: Antares interviene anche in questa fase iniziale, eventualmente supportando il cliente nella richiesta alla banca, al fine della consegna della documentazione. "A nostro parere, sulla base delle verifiche documentali già effettuate, circa il 70-80% dei contratti di apertura di conto corrente è monofirma".

Anche se il tema è molto recente, Antares è subito intervenuta a sostegno dei correntisti: questo grazie alla sua specializzazione e alla collaborazione con uno studio legale assai noto e specialistico. "Collaboriamo con aziende e privati in modo che possano recuperare le somme pagate non correttamente alle banche. Cooperiamo anche con i dottori commercialisti, anche per sostenerli nella redazione dei bilanci in merito al corretto trattamento contabile e fiscale delle perdite in derivati, secondo la recente disciplina. Il nostro lavoro si esplica nell'analisi dei profili di legittimità dei conti correnti - ricordo che il sistema di calcolo degli interessi è spesso illegale -, nell'analisi dei contratti di leasing e mutui, nell'analisi dei derivati, strumenti sofisticati proposti in modo non sempre trasparente. Nel momento in cui un cliente si rivolge a noi, effettuiamo gratuitamente una pre-analisi di esperibilità di

## Risultati conseguiti

In questi 13 anni di attività, Antares ha ottenuto importanti risultati. Come spiega l'amministratore delegato: "Al 31 ottobre 2017 abbiamo recuperato 42.709.732,72 euro. Abbiamo chiuso 938 pratiche di rimborso. Ne abbiamo in essere oltre 1.087, pari a 93.544.266,00 euro ancora da recuperare. Interventiamo solo quando le probabilità di vittoria sono quasi certe e da qui deriva la nostra filosofia di richiedere il compenso sostanzialmente a buon fine legato ai risultati. Per questo valutiamo preventivamente la fattibilità di procedere con la richiesta di rimborso e, di conseguenza, consigliamo al cliente di procedere solo se l'azione, sulla base delle esperienze passate, ha forti possibilità di successo. Il 95% delle azioni avviate si è chiuso in modo positivo per i nostri clienti".

Antares, per scelta consolidata da anni, non si occupa di vendita di perizie. Per celebrare gli importanti risultati ottenuti in termini di recupero, la società ha attivato una promozione, che sarà valida sino al 31 dicembre 2017: a chi darà incarico alla società di avviare la pratica di recupero entro tale data, Antares si impegna a restituire l'eventuale contributo iniziale versato dal cliente nel caso in cui il procedimento non andasse a buon fine.



Stefano Martinelli, amministratore delegato di Antares

intervento, per quantificare tutte le somme che possono essere recuperate". L'elemento differenziante su cui ha scelto di puntare Antares è relativo al compenso, che si traduce sostanzialmen-

te in una percentuale a buon fine sulle effettive somme recuperate "e solo dopo che esse sono state ottenute dal cliente". Per maggiori informazioni visitare il sito Internet [www.antares-como.it](http://www.antares-como.it).

## Una struttura in costante crescita

Allo staff della sede principale di Como si affianca la capillare rete di consulenti, ma sono sempre aperte le posizioni "soft"

Nella sede principale di Como lavorano circa 20 persone (per la maggior parte donne), che presidiano le attività interne: il perito per le preanalisi/perizie sui mutui e leasing, l'ufficio comunicazione, l'ufficio amministrativo, l'ufficio controllo documenti, l'ufficio derivati, il call-center e l'ufficio inserimento dati di tutti i documenti relativi agli estratti conti per la elaborazione della perizia.

La rete dei consulenti, che copre tutto il territorio nazionale, è composta invece da circa 90 persone, tra cui tre manager, tre supporter trainer (futuri manager), 84 esperti di Diritto Bancario (i supporter). "Ci occupiamo personalmente - spiega Stefano Martinelli - della formazione dei supporter, ai quali dedichiamo una settimana

di formazione al mese, nel caso dei nuovi inserimenti, in modo che questi siano edotti sulle materie tecniche". Successivamente, il supporter viene affidato a un manager che ne segue la formazione sul campo, sino alla completa autonomia. Tutti i professionisti seguono aggiornamenti periodici su materie specifiche (l'ultimo, per esempio, riguardava il contratto monofirma), tenuti anche con la collaborazione dello studio legale convenzionato.

Alla luce delle novità giurisprudenziali, Antares sta puntando ad allargare il suo raggio d'azione. Allo scopo è alla ricerca di figure a tempo pieno da inserire nel team, che si possano specializzare in Diritto Bancario. "Non devono possedere professionalità provenienti necessariamente dal

settore, ma è importante che possiedano ottime doti di relazione e capacità di dialogo con le persone". Inoltre, Antares ricerca anche figure "soft", ossia "segnalatori", retribuiti, che possano indicare e reperire situazioni tali da giustificare un incontro per la valutazione della posizione contrattuale con la banca. "La nostra non vuole essere una espansione vertiginosa, ma costante e progressiva".

Per comunicare con i potenziali clienti e con coloro che hanno a cuore queste tematiche, Antares - associata ad Assoconsult (Associazione di Confindustria delle società di consulenza aziendale) - organizza numerosi convegni, su tutto il territorio nazionale. "Si tratta di appuntamenti sia informativi che formativi, aperti a privati, imprenditori e professionisti del settore, in cui trattiamo tematiche delicate: nostro intento è quello di trasmettere l'importanza della conoscenza di queste materie, spesso trascurate dagli imprenditori ma che può portare benefici economici rilevanti".



Uno dei convegni organizzato a Lucca